



Documento firmato digitalmente

Spett.le

PROVINCIA DI LECCE

Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica
U.O. Gestione Valutazioni Ambientali
ambiente@cert.provincia.le.it

e, p.c.

COMUNE DI VERNOLE

protocollo@pec.comunedivernole.it

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.

ricerca.sviluppo@pec.aqp.it

OGGETTO: D.Lgs. n.152/2006, L.R. n.26/2022. Istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. inerente a "Progetto pilota di recupero della cellulosa dalle acque reflue presso l'impianto di depurazione di Vernole (LE) – Installazione tecnologia "CELLVATION"". Proponente: ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. (C.F./P.IVA 00347000721).
Riscontro.

Rif.: Vs nota prot. n. 18374/2025 del 06/05/2025 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 26557/2025 del 06/05/2025

In riferimento al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. richiamato in oggetto, relativo al "Progetto pilota di recupero della cellulosa dalle acque reflue presso l'impianto di depurazione di Vernole (LE) – Installazione tecnologia "CELLVATION"", con nota prot. n. 18374/2025 del 06/05/2025 acquisita al ns. prot. n. 26557/2025 del 06/05/2025, codesto Ente ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo e la pubblicazione della documentazione sul sito web della Provincia di Lecce al link:

https://www.provincia.le.it/ver_AQP_progetto_cellulosa

Dall'esamina della documentazione acquisita, in particolare dell'elaborato "Elaborato 1 Studio Preliminare Ambientale, rev. 00 del 07/10/2024", si rileva quanto segue.

Ubicazione del progetto

L'impianto è ubicato all'interno dell'Impianto di Depurazione di Vernole, posto ad Ovest dell'abitato del Comune di Vernole, in area inquadrata catastalmente al Foglio 61, p.lle 907 (parte), 908 (parte) e 910 (parte).

Le opere di progetto insistono all'interno dell'impianto esistente, presentano medesima finalità delle esistenti, non prevedono nuove o ulteriori opere edili o impermeabilizzazioni.

Descrizione del progetto

L'intervento prevede l'installazione di un impianto pilota denominato "Cellvation" per il recupero della cellulosa dalle acque reflue civili presso l'impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Vernole (LE). Tale impianto pilota sarà in grado di trattare una portata di fluido in ingresso da 80-110 mc/h. La tecnologia per l'estrazione della cellulosa è inserita al posto della sedimentazione primaria all'ingresso dell'impianto di depurazione.

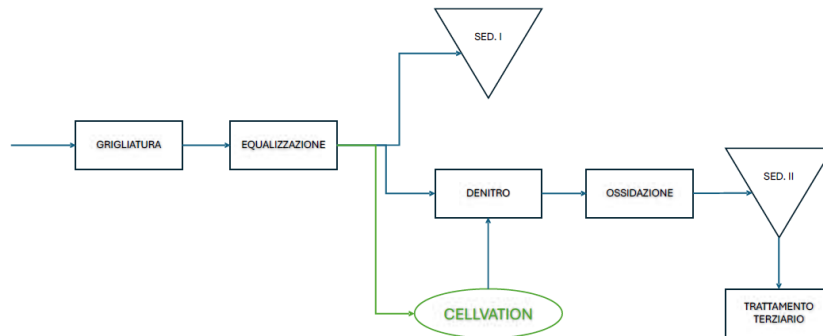


Figura 2: diagramma di flusso impianto pilota "cellvation"

Al termine della sperimentazione, che durerà per un periodo di 6 mesi, il proponente valuterà le effettive riduzioni in termini di consumi energetici, di consumo reagenti e di produzione di fango ed i potenziali riutilizzi della cellulosa.

L'installazione pilota consiste nei seguenti componenti:

- Filtro a nastro rotante (IntenSieve®)
- Cellulose Washer (filtro a tamburo a maglie fine)
- Soffiante
- Boiler acqua calda
- Unità per la disidratazione
- Pannello di controllo

Ai fini del progetto di sperimentazione, al refluo in ingresso al processo di trattamento sperimentale sarà attribuito il codice EER 190805 con stato fisico: liquido/fangoso pompabile.

L'operazione di recupero di cui all'Allegato C, parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 applicabile per l'impianto sperimentale è [R3] "riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)".

La descrizione del progetto non risulta esaustiva in quanto non sono state riportate le caratteristiche fisiche dell'impianto nel suo insieme, anche in considerazione del fatto che l'impianto pilota per il recupero della cellulosa "Cellvation" si inserisce all'interno di un impianto di depurazione già esistente e del quale ne è parte integrante.

Identificazione e stima degli impatti ambientali

Il proponente ha valutato, mediante uno schema analitico, i potenziali impatti ambientali del progetto nelle fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione, sui seguenti fattori:

- suolo e sottosuolo
- rifiuti
- acqua
- aria
- agenti fisici
- flora, fauna e vegetazione
- paesaggio

dal quale non sono emersi impatti negativi sulle componenti ambientali.

La descrizione e valutazione dei probabili effetti rilevanti sull'ambiente non risulta esaustiva in quanto nello studio non si tiene conto degli effetti che l'impianto pilota per il recupero della cellulosa "Cellvation" potrebbe avere sull'intero ciclo di depurazione delle acque e, di conseguenza, sulla qualità degli scarichi, dei rifiuti prodotti, sull'uso delle risorse naturali e sulle altre componenti ambientali interessate.

Conclusioni

In conclusione, a fronte di quanto sopra esposto e sulla base degli elementi al momento conosciuti, per quanto di competenza di questa Agenzia, si rileva che lo Studio Preliminare Ambientale (SPA) presenta le seguenti criticità:

- lo SPA non riporta una descrizione del progetto nel suo insieme ma esclusivamente dell'impianto pilota per il recupero della cellulosa "Cellvation". L'impianto pilota per il recupero della cellulosa "Cellvation" si inserisce all'interno dell'impianto di depurazione già esistente del quale ne è parte integrante, pertanto lo studio preliminare ambientale dovrà essere integrato e riportare le caratteristiche dell'impianto nel suo insieme (utilizzo di risorse naturali, materie prime, produzione di rifiuti, ecc).
- la valutazione dei potenziali impatti ambientali risulta insufficiente; non sono stati considerati eventuali impatti che l'impianto pilota "Cellvation" potrebbe causare sulla filiera depurativa dell'impianto, sia sulla linea acque che sulla linea fanghi e, di conseguenza sulla qualità delle acque di scarico e dei fanghi prodotti; lo SPA dovrà valutare i possibili impatti ambientali cumulativi derivanti dall'intero ciclo di depurazione.

A fronte di quanto sopra esposto, questa Agenzia ritiene, per quanto di stretta competenza, di **non poter escludere la presenza di impatti significativi** connessi alla realizzazione dell'opera in progetto, ritenendo opportuna una valutazione più approfondita degli stessi.

Inoltre, in merito alla documentazione relativa alla verifica dei requisiti di cui all'art. 184-ter del D. Lgs. n. 152/2006 "Cessazione della qualifica di rifiuto" si fa presente che la stessa verrà esaminata in sede di richiesta di autorizzazione di cui all'art. 211 del D. Lgs. n. 152/2006 e che il presente parere è finalizzato a valutare se il progetto pilota in esame può determinare impatti negativi significativi sull'ambiente.

**Il dirigente dell'Articolazione
Pareri-Autorizzazioni**
Dott. Geol. Oronzo Simone

**Il Direttore del Servizio Territoriale
del Dipartimento ARPA di Lecce**
dott. Antonio D'Angela

3

Il funzionario istruttore:
dott.ssa Sabina Calogiuri

*Titolario: 2.2.5 - Supporto tecnico istruttorio in ambito VIA provinciale
Categoria: Parere per verifica di assoggettabilità a VIA provinciale
Fascicolo: VERNOLE - AQP - CELLVATION
Codice prest.: VIA_001c*